

**Ai candidati presidenti della  
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

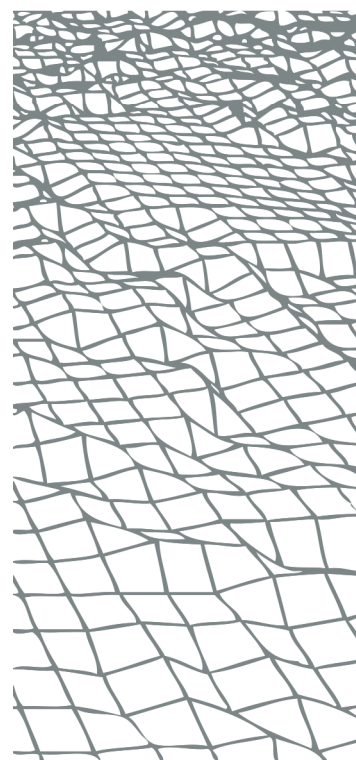
- Franco geom. Bandelli
- Saverio dott. Galluccio
- Debora avv. Serracchiani
- Renzo dott. Tondo

*Il Consiglio Direttivo della Sezione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, riunitosi il 3 aprile 2013, ha espresso il proprio rammarico e preoccupazione per la gestione della pianificazione territoriale da parte della Giunta Regionale in scadenza: in particolare per le vicende connesse al Piano di Governo del Territorio e alla Legge Urbanistica, provvedimenti presentati proprio negli ultimi giorni di governo della attuale amministrazione regionale, gestiti necessariamente con criteri di urgenza e conseguentemente di fretteolosità e inevitabile approssimazione.*

*Non è la prima volta che gli argomenti relativi alla gestione del territorio vengono lasciati da parte per un quinquennio, e poi ripresi nel clima di una fine di legislatura, con conseguente perdita e spreco del prodotto di un'ingente mole di lavoro svolto, che mortifica le risorse umane oltre quelle finanziarie.*

*Tutto ciò nella perdurante inazione, da un lato, e alla emanazione di provvedimenti più o meno improvvisati, dall'altro, da parte del governo nazionale, il quale, lasciando inalterata la settantenne legge urbanistica del 1942, sforna uno dopo l'altro provvedimenti (quali per esempio i vari "piani-casa" e la Segnalazione certificata inizio attività) senza un indispensabile coordinamento, con il risultato che- particolarmente nelle regioni a statuto speciale - determinano più problemi interpretativi e applicativi che accelerazioni allo sviluppo.*

*L'Istituto Nazionale di Urbanistica si permette di chiedere a chi sarà scelto a governare la nostra Regione nel prossimo quinquennio di dedicare la necessaria attenzione ai problemi connessi alla gestione del territorio, premessa principale per la soluzione dei problemi che più occupano e preoccupano non*



*soltanto i programmi elettorali ma tutti i cittadini: la crisi edilizia e, più in generale, economica; la difficile sopravvivenza delle aziende; lo spreco ambientale e finanziario conseguente all'eccessivo consumo di suolo.*

*L'Istituto Nazionale di Urbanistica riprende infine un argomento più volte sottoposto all'attenzione di chi ha governato la Regione: la ricostituzione di una Direzione Centrale del Territorio, che riassume in sé le varie competenze attualmente disperse tra vari servizi: pianificazione territoriale, ambiente, paesaggio, infrastrutture. Il senso di questo appello è che il territorio è unico, e ogni suo aspetto deve essere trattato con modalità e direttive omogenee e coordinate.*

*Grazie per l'attenzione che vorrete riservare a questa comunicazione.*

*Cordiali saluti.*

*Udine, 8 aprile 2013*

Istituto Nazionale di Urbanistica  
Sezione Friuli Venezia Giulia  
Il Presidente  
*arch. Giorgio Dri*

